



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

**CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI BEVANDE E
ALIMENTI PRECONFEZIONATI PRESSO LE SEDI DELL'UNIVERSITÀ LA
SAPIENZA**

Allegato D – DUVRI

***Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze con l'esecuzione delle
attività operative***



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

**OGGETTO: Concessione servizio distribuzione automatica di bevande e
alimenti preconfezionati presso le sedi dell'Università La Sapienza**

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

CF 80209930587 P.IVA 02133771002

P. le Aldo Moro 5 – 00185 Roma

T (+39) 06 49911

www.uniroma1.it



EMISSIONE	
DATA	
24/03/2023	

REVISIONI		
N° REV.	DATA	DESCRIZIONE



INDICE

INTRODUZIONE	4
PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE.....	5
2.1 Dati generali.....	6
2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	6
2.3 Funzioni di riferimento per la gestione della Concessione Errore. Il segnalibro non è definito.	
2.4 Personale di riferimento	8
PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL CONCESSIONARIO	9
3.1 Dati generali.....	9
3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto	9
3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	9
PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA	11
4.1 Aree di lavoro in cui saranno svolte le attività della Concessione	11
4.2 Descrizione attività e singole fasi di lavoro oggetto della Concessione	11
4.3 Impianti presenti	12
4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro	12
4.5 Misure di emergenza	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.6 Possibile Presenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA).....	20
4.7 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria	21
4.8 Numeri utili.....	22
PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI.....	23
5.1 Analisi dei rischi da interferenze	23
5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza	23
PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE	33
PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI.....	33



INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di concessione o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o concessionarie o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto o concessione e subappalto o subconcessione e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett. a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dal concessionario e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse alla concessione, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.

**PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE**

STAZIONE CONCEDENTE	SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
OGGETTO DELLA CONCESSIONE	Concessione servizio distribuzione automatica di bevande e alimenti preconfezionati presso le sedi dell'Università La Sapienza
IL COMMITTENTE (Direttrice Area Patrimonio e Servizi Economici)	Dott.ssa Monica Facchiano Firma _____
REDAZIONE DEL DOCUMENTO	Angelo Casalese Firma _____
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Angelo Casalese Firma _____
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	Nome e Cognome Firma _____
VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AREA AMMINISTRAZIONE CENTRALE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Ing. Attilio Marrese Firma _____ ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Ing. Danuta Witaszak Firma _____



PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

2.1 Dati generali

Ragione sociale	SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Sede Legale	P.le Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
Partita IVA	02133771002
Attività svolte	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di Lavoro	Dott.ssa Monica Facchiano
Datori di Lavoro presenti nella Sede	Elenchi pubblicati alla pagina https://www.uniroma1.it/it/pagina/servizi-di-prevenzione-e-protezione-di-sapienza
Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione Protezione e Alta Vigilanza	Ing. Leandro Casini
Servizio Prevenzione e Protezione AREA Amministrazione Centrale	RSPP Ing. Attilio Marrese ASPP Ing. Danuta Witaszak
Medico Competente Coordinatore	Prof. Giuseppe La Torre



Esperto qualificato	
Esperto Rischio Amianto	Dott. Luciano Papacchini
Esperto Rifiuti	Dott. Lorenzo Bastoni
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Cirilli Cristina Manganini Paolo Marotta Stefano Morganti Giuseppe Nazio Maria Pia Jacopo Maria Vaccaro Perdicaro Nicolò Roberto



2.3 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

Funzione	Nominativo	Telefono
Direttore dei lavori (DL)	Da nominare all'atto dell'aggiudicazione del contratto	
Responsabile unico del Procedimento (RUP)	Angelo Casalese	064910485 (int. 20485)
Responsabile scientifico		
Responsabile tecnico	Da nominare all'atto dell'aggiudicazione del contratto	
Preposto ¹		

2.4 Personale di riferimento

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile/i di Struttura		
Referente Locale per la Sicurezza		
Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI)		
Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)		
Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE)		

¹ art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 - Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.



PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALLA CONCESSIONE

3.1 Dati generali

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Indirizzo mail	
Indirizzo PEC	
Settore/attività	

3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

Esecutore del contratto	Nome Indirizzo Telefono Email
Coordinatore tecnico del servizio	Nome Indirizzo Telefono Email

3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	
Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione	



Preposto²	
Medico competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
Addetti emergenza e primo soccorso	

² art. 26 comma 8 bis D. Lgs. 81/08 - Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto



PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività della Concessione

X	Atri/Corridoi	X	Locale di servizio e deposito
X	Uffici/Studi		Biblioteche
	Aule		Musei
	Aula Magna		Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
	Laboratori informatici	X	Viabilità interna ai siti (cortili e strade)
	Laboratori chimici	X	Spazi esterni
	Laboratori biologici/biochimici		Terrazze
	Laboratori fisici/meccanici		Locali tecnici (specificare)
	Officine	X	Altro: sale lettura

4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto della Concessione

L'attività oggetto della concessione, della durata di cinque anni, comprende la disponibilità degli spazi individuati dall'Amministrazione per la collocazione dei distributori presso la Città Universitaria e le Sedi Esterne di cui all'**Allegato A** del Capitolato e prevede le seguenti attività da parte del Concessionario:

- fornitura, trasporto, installazione e messa in funzione dei distributori nelle sedi cui sono destinati, all'inizio del servizio o, nel corso del Contratto, quando richiesto dall'Amministrazione;
- progettazione e allestimento, ove previsto, di appositi Box di distribuzione che rivestono e integrano più distributori;
- realizzazione e/o adeguamento di impianti di allaccio elettrici e idrici per l'alimentazione dei distributori;
- gestione, rifornimento, pulizia e manutenzione dei distributori, per tutta la durata del Contratto;
- disinstallazione, rimozione e ritiro dei distributori, al termine del servizio o, nel corso del Contratto, quando richiesto dall'Amministrazione, e contestuale ripristino degli spazi;

Nell'esecuzione del servizio sono individuate le seguenti fasi di lavoro principali dalle quali possono derivare interferenze:

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Trasporto: inerente alle azioni di trasporto fisico delle apparecchiature per la distribuzione automatica sul luogo di installazione, l'apertura degli imballaggi e il posizionamento delle stesse per il montaggio.



B	Montaggio: inerente tutte le azioni di messa in opera e attivazione delle apparecchiature da parte dei tecnici incaricati dal Concessionario.
C	Esecuzione lavori elettrici ed idrici: inerente alla realizzazione di eventuali lavori elettrici e idrici per l'allaccio e la messa in opera delle apparecchiature
D	Collaudo: inerente tutti i momenti della prova di funzionamento delle apparecchiature.
E	Manutenzione: inerente alle attività di manutenzione preventiva e correttiva (come sopra descritte).
F	Rifornimento: inerente alle attività per il rifornimento dei prodotti da erogare (come sopra descritte).
G	Pulizia: inerente alle attività di pulizia interna ed esterna delle macchine
H	Smaltimento: inerente alla fase di trasporto e smaltimento di eventuali imballaggi o materiali residuali (derivanti dalle operazioni di installazione e manutenzione), delle parti o componenti sostituite durante la manutenzione, delle macchine che, per guasti non riparabili, debbano essere disinstallate e sostituite.

4.3 Impianti presenti

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input type="checkbox"/>	rete telefonica/dati
<input checked="" type="checkbox"/>	impianto idraulico	<input type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	rete gas urbano
<input type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas tecnici	<input type="checkbox"/>	

4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro

<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili/esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento



	radiazioni non ionizzanti		lavori in quota (> 2 metri)
	carichi sospesi	x	automezzi di lavoro
	rumore		presenza di fiamme libere
	vibrazioni	x	infortunistici generici (scale, impianti, ecc.)
	presenza materiali contenenti amianto nei locali previsti dalla Concessione		

4.5 Misure di emergenza

4.5.1 Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
 - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
 - che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;
 - che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
 - che siano spente le fiamme libere non necessarie.



4.5.2 Procedura per la segnalazione dell'emergenza

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- avvisare il Responsabile della Struttura;
- chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
 - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
 - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
 - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
 - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)
- avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;
- azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

4.5.3. Schema delle informazioni da dare durante una chiamata di emergenza:

SONO: _____

CHIAMO DA: _____

SEGNALO CHE: _____

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: _____

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –
CHIUDO LA TELEFONATA



4.5.4 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

4.5.5 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

Al segnale di allarme:

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

4.5.6 Planimetria delle vie di fuga

Le planimetrie riportanti le Vie di Fuga sono posizionate in punti ben visibili delle Strutture. Il concessionario dovrà prendere visione delle suddette planimetrie prima dell'inizio dei lavori.

Di seguito si riporta una planimetria tipo, dei presidi antincendio e delle vie di fuga.

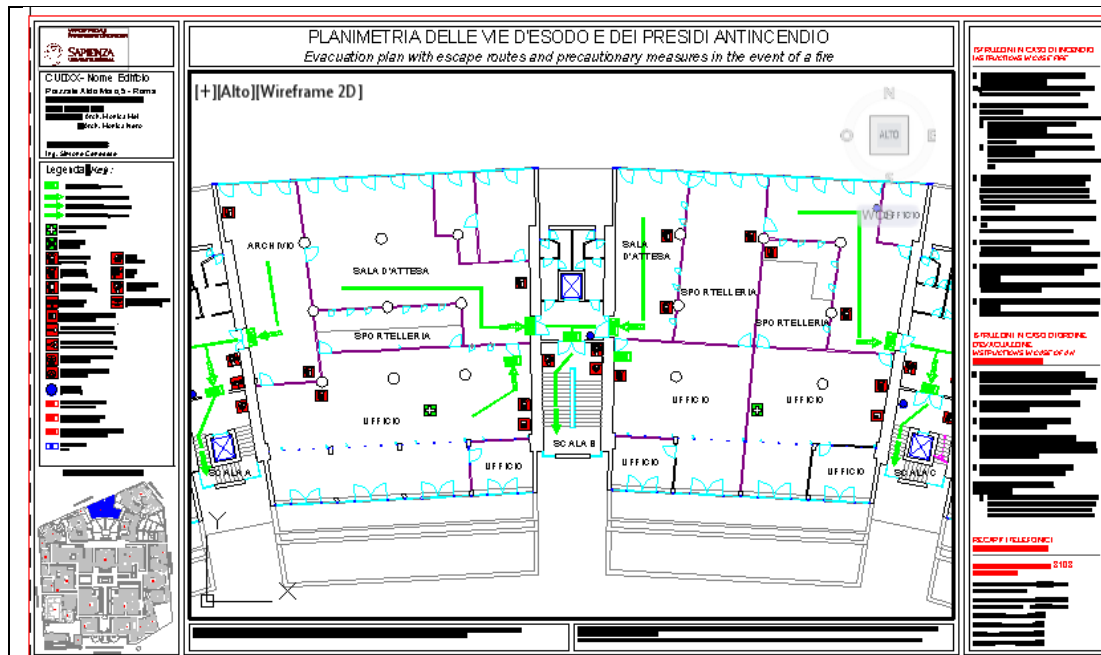


Fig. 1 – Esempio di Planimetria riportante le Vie di Fuga



Fig. 2 – Esempio di Planimetria Generale con Punto di Raccolta



Legenda (Key):

	Uscita di Sicurezza (Emergency Exit)
	Via di fuga verso l'alto (Escape upwards)
	Via di fuga orizzontale (Horizontal escape)
	Via di fuga verso il basso (Escape down)
	Cassetta di pronto soccorso (First aid kit)
	Punto Raccolta (Meeting Point)
	Estintore a polvere (Fire extinguisher)
	Estintore a CO2 (CO2 extinguisher)
	Estintore carrellato (Mobile fire extinguisher)
	Idrante (Fire hydrant)
	Naspo (Reel)
	Pulsante di allarme (Alarm button)
	Pulsante sgancio tensione (Release button voltage)
	Attacco autopompa VVF singolo (Fire engine pump attachment - single)
	Attacco autopompa VVF doppio (Fire engine pump attachment - double)
	Armadio attrezzature antincendio (Cabinet fire equipment)
	Quadro elettrico (Electrical panel)
	Valvola d'intercettazione acqua (Water shut-off valve)
	Valvola d'intercettazione gas (Gas shut-off valve)
	Voi siete qui (You are here)
	Centralina allarme incendio (Fire alarm control panel)
	Centralina rilevazione fumi (Smoke alarm control panel)
	Centralina d spegnimento automatico (Automatic fire extinguishing unit)
	Chiavi dei locali (Keys)

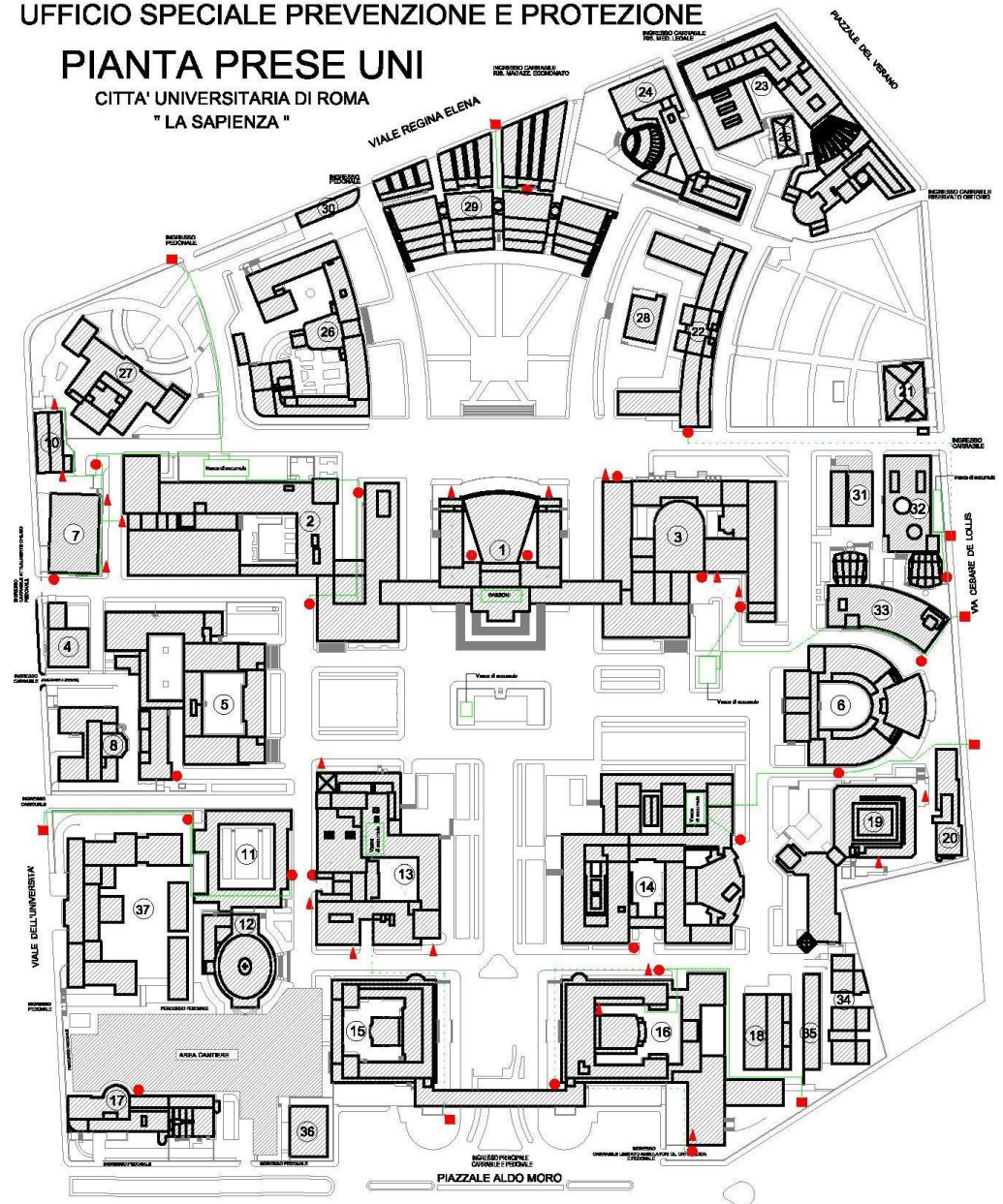


Si riporta altresì una planimetria generale della Città Universitaria con il posizionamento delle prese UNI 45-70

UFFICIO SPECIALE PREVENZIONE E PROTEZIONE

PIANTA PRESE UNI

CITTÀ UNIVERSITARIA DI ROMA
"LA SAPIENZA"



LEGENDA

- CONTATORE DI ALIMENTAZIONE
- PRESE UNI 70
- ▲ PRESE UNI 45
- TRACCIATO PRESUNTO DI ALIMENTAZIONE



4.6 Possibile Presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA)

Presso alcuni immobili risultano ad oggi censiti materiali contenenti amianto, il DEC/RUP durante la riunione di cooperazione e coordinamento dovrà rappresentare alla ditta concessionaria la localizzazione e la tipologia dei materiali contenenti amianto (p.e.: pavimentazioni in vinil amianto, ecc.).

La ditta esecutrice dei lavori dovrà osservare le seguenti misure di sicurezza:

- Non compiere nessuna azione (compresa la movimentazione) che possa anche accidentalmente provocare un qualsiasi danno ai materiali contenenti amianto (MCA)
- Evitare ogni danneggiamento o abrasione dei MCA.
- Segnalare qualsiasi danneggiamento dei MCA al RUP/DEC
- In caso di danneggiamento abbandonare l'area ed impedire l'accesso assicurandosi di chiudere le porte, impendendo l'accesso agli utenti.

Vista l'età di realizzazione della struttura possono potenzialmente essere presenti ulteriori materiali contenenti amianto (cemento amianto inglobato all'interno delle murature, guarnizioni di battuta, mastici vecchi impianti tecnologici, ecc..). Per questo motivo, in caso di interventi che potrebbero interessare le murature originali o gli impianti, occorre preventivamente informare con idonee azioni di coordinamento le ditte incaricate dei lavori, ricordando loro che in caso di rinvenimento di cemento amianto o qualsivoglia materiale sospetto di contenere amianto non conosciuto allo stato attuale, devono essere immediatamente sospese tutte le operazioni e contattato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP); il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), il preposto al cantiere per la ditta esecutrice delle opere, nonché il Responsabile Amianto presso l'USPP per le verifiche e le azioni di conseguenza.

4.7 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria

La Ditta dovrà attenersi alle disposizioni stabilite da Sapienza per le quali si può fare riferimento alla seguente pagina:

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/malattie-infettive-trasmesse-respiratoria-p011c>



4.8 Numeri utili

Numeri di emergenza interni	
NUMERO DI EMERGENZA INTERNO	8108 (solo da fisso) 800 811 192 (da fisso e cellulare)
Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)	Numeri fissi: 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno) 06.496934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno) Cellulare: 337 1619406
Portineria di edificio/sito	06 – int.
Enti esterni di soccorso	
Numero Unico Europeo di Emergenza	112³
Vigili del fuoco	115
Soccorso emergenza sanitaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Commissariato P.S. – Città Universitaria	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
Centro antiveleni	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione “download”.

³ **Numero Unico Europeo di Emergenza 112**

NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/rl/112/>



PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

5.1 Analisi dei rischi da interferenze⁴

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori o concessionari diversi o dai lavoratori del committente o terzi.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del concessionario.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il concessionario, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del concessionario.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività affidata in concessione.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze “*interferenziali*” dovessero verificarsi, le linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti.

Lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze. Tale procedura, ad esempio, può essere attivata con l'allestimento di schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentono le attività e gli spostamenti di personale in condizione di sicurezza.

ATTIVITA'	
Descrizione attività	Servizio di distribuzione automatica di bevande fredde e calde e di alimenti vari preconfezionati, da somministrare tramite distributori automatici installati negli edifici della Città Universitaria e delle Sedi Esterne
Luoghi	Luoghi di competenza secondo quanto stabilito dal contratto
Orario di effettuazione dell'attività	Dalle ore 7.00 alle 19.00

⁴ Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



Impianti tecnologici utilizzati	Collegamento ai quadri elettrici locali
Veicoli/Macchine/Attrezzature	Automezzi, furgoni
Sostanze/Preparati	-----
Materiali	Corrugati, staffe metalliche, gomiti elettrici, manicotti elettrici, materiale idraulico, ecc.

5.2.1 Prescrizioni generali

Prima dell'esecuzione delle fasi A-B-C-D-E, il Concessionario deve darne comunicazione al Direttore dell'Esecuzione del Contratto in modo che possa essere avvertito il Datore di Lavoro dell'area dove questa verranno svolte.

Per quanto concerne la fase B, oltre al Direttore dell'Esecuzione del Contratto dovrà essere avvertito anche il Responsabile dell'Area Gestione Edilizia per l'impiantistica. Nel caso in cui le attività comportino lavori di natura edile (per esempio realizzazione di tracce e fori di passaggio), il Concessionario deve fornire a Sapienza il Piano Operativo della Sicurezza da richiedere alla ditta esecutrice dei lavori.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti di interrompere immediatamente le attività previste per il servizio. Si stabilisce inoltre che il Coordinatore del servizio, o chi per lui, incaricato dal Concessionario, potrà interrompere le attività, dietro autorizzazione del Direttore dell'esecuzione del contratto, qualora ritenesse che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le attività potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa.

Il Concessionario comunica all'Amministrazione i nominativi del personale utilizzato nelle attività previste per il contratto. Nell'ambito dello svolgimento di tali attività il personale del Concessionario deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge 123/2007 e degli artt. 20-21-26 del D.Lgs. 81/2008.

Il Concessionario è tenuto a segnalare all'Amministrazione, e per essa al Direttore dell'esecuzione del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuovo personale.

5.2.2 Prescrizioni per gli impianti elettrici e idraulici

Prima dell'inizio di ogni installazione e per ogni edificio, è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie atte a valutare la situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno ad inserire le apparecchiature.

A tal fine il Concessionario dovrà concordare le attività di installazione con il Referente tecnico per i lavori e le attività impiantistiche.

Sono a totale carico del Concessionario le eventuali verifiche di idoneità dell'impianto elettrico a monte del punto di allaccio delle apparecchiature

In ogni caso, tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea



scarica, ovvero in totale assenza di corrente.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici dell'Amministrazione (AGE - Area Gestione Edilizia).

Per gli interventi sugli impianti elettrici che non siano semplici interventi di manutenzione ordinaria dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

5.2.3 Prescrizioni per le singole fasi lavorative

A - Trasporto

Le apparecchiature dovranno essere trasportate nel loro imballaggio e dovranno essere depositate e posizionate tenendo conto dell'eventuale interferenza con le necessità del personale dell'Università.

L'attività di consegna e deposito delle apparecchiature dovrà avvenire in tempi brevi, allo scopo di non lasciare imballaggi e involucri incustoditi all'interno di spazi (aule, corridoi, etc.), frequentati da studenti o dipendenti dell'Università, o negli spazi destinati alle vie di fuga e ai percorsi di esodo.

B - Esecuzione lavori elettrici ed idrici

Nel caso fosse necessario realizzare e/o adeguare gli impianti elettrici e idrici per l'alimentazione dei distributori, le attività dovranno avvenire alla presenza di un tecnico dell'Università, designato dalla AGE - Area Gestione Edilizia o dal competente Referente tecnico per lavori e attività impiantistica, ovvero dovrà essere concordata preventivamente con le suddette strutture dell'Università.

I lavori dovranno essere eseguiti, se possibile, senza interruzioni, in modo da assicurare la massima brevità dell'intervento.

Qualsiasi operazione inerente all'impianto elettrico dovrà essere svolta in totale assenza di corrente.

C - Montaggio

La nuova installazione o lo spostamento di distributori sono subordinate alla verifica preliminare della sussistenza di idonee condizioni di sicurezza da parte dell'USPP (ostruzione vie di esodo, occultamento della cartellonistica di sicurezza e dei mezzi mobili antincendio) e di AGE (verifica dei carichi massimi ammissibili dei solai, adeguamento impianto elettrico, ecc.).

Se è prevista una nuova installazione o uno spostamento che non comportano variazioni sostanziali in termini di superficie e di peso (incidenza al mq) non occorre chiedere nuovamente il parere all'USPP e ad AGE

L'installazione dovrà possibilmente avvenire alla stessa data di consegna delle apparecchiature.

La posa in opera, sia della parte impiantistica che delle apparecchiature stesse, dovrà avvenire alla presenza di un tecnico dell'Università, designato dalla AGE - Area Gestione Edilizia o dal competente Referente tecnico per lavori e attività impiantistica, ovvero dovrà essere concordata preventivamente con le suddette strutture



dell'Università.

L'installazione e la posa in opera dovranno essere eseguite, se possibile, senza interruzioni, in modo da assicurare la massima brevità dell'intervento.

Nell'allaccio elettrico si dovrà evitare di lasciare i cavi di collegamento liberi, provvedendo ove possibile a porre i cavi all'interno di apposite canaline, fissate a pavimento o al muro.

Qualsiasi operazione inerente all'impianto elettrico dovrà essere svolta in totale assenza di corrente.

D - Collaudo

La fase di collaudo funzionale delle apparecchiature dovrà essere svolta alla presenza di un tecnico dell'Università, designato dalla AGE - Area Gestione Edilizia o dal competente Referente tecnico per lavori e attività impiantistica, ovvero dovrà essere concordata preventivamente con le suddette strutture dell'Università.

Fatta salva la presenza e gli accordi di cui sopra, il collaudo dovrà avvenire in totale assenza di altro personale dell'Università o di studenti.

E – Manutenzione

La manutenzione dovrà essere eseguita, se possibile, con interventi singoli e senza interruzioni, in modo da assicurarne la massima brevità.

Nel caso in cui la manutenzione richieda opere sulla parte impiantistica, l'intervento dovrà avvenire alla presenza di un tecnico dell'Università, designato dalla AGE - Area Gestione Edilizia o dal competente Referente tecnico per lavori e attività impiantistica, ovvero dovrà essere concordata preventivamente con le suddette strutture dell'Università.

Qualsiasi operazione inerente all'impianto elettrico deve essere svolta in totale assenza di corrente.

F - Rifornimento

L'attività di rifornimento dovrà essere eseguita con periodicità tale da assicurare la rapidità dei singoli rifornimenti e in orari diversi dai periodi di massima affluenza degli utenti, allo scopo di evitare o limitare al massimo le possibili interferenze.

Il personale addetto del Concessionario dovrà provvedere contestualmente allo smaltimento di eventuali involucri e/o materiali residuali dei prodotti riforniti.

G - Pulizie

L'attività di pulizia dovrà essere eseguita in orari diversi dai periodi di massima affluenza degli utenti, allo scopo di evitare o limitare al massimo le possibili interferenze.

Il personale addetto del Concessionario dovrà utilizzare prodotti non aggressivi che non provochino fastidi agli utenti.

H - Smaltimento

L'attività di smaltimento di eventuali imballaggi e/o materiali residuali dell'installazione e/o della manutenzione dovrà avvenire in tempi brevi, allo scopo di non lasciare i



materiali e gli involucri incustoditi all'interno degli spazi circostanti le apparecchiature. Si dovrà inoltre evitare di porre gli imballaggi, anche temporaneamente, in zone esposte all'acqua o ad alto tasso di umidità.

Durante le attività di montaggio, collaudo e manutenzione, gli imballaggi o i componenti sostituiti devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in spazi possibilmente non frequentati ed esenti da interferenze.

È fatto divieto di abbandonare gli imballaggi, nonché tutti gli elementi residuali delle suddette attività, nelle aree circostanti le apparecchiature.

Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'uso quotidiano delle apparecchiature dovrà avvenire con frequenza atta a garantire, oltre alla pulizia e all'igiene, l'assenza di qualsiasi ingombro a ridosso o in prossimità delle apparecchiature stesse.

Tutte le fasi	MISURE STRAORDINARIE PER L'EMERGENZA COVID-19		
Possibili interferenze	Personale di altre Ditte Presenza di personale Sapienza, studenti, visitatori etc.	Evento/danno	Contagio da malattie aerotrasmesse – COVID 19
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte del Concessionario	Attenersi pedissequamente alle indicazioni raggiungibili al link https://www.uniroma1.it/it/https%3A//www.uniroma1.it/it/pagina/malattie-infettive-trasmesse-respiratoria-p011c (norme anti-contagio in continua evoluzione e aggiornamento)		

Tutte le fasi	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI		
Possibili interferenze	Personale di altre Ditte Presenza di personale Sapienza, studenti, visitatori etc.	Evento/danno	Urti, inciampi, gestione emergenza
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte del Concessionario	<ul style="list-style-type: none">• Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative dell'università, in particolare se comportino limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informata l'università e dovranno essere fornite informazioni al personale ed agli utenti (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni, le apparecchiature e le sostanze utilizzate;• Il Concessionario dovrà avvertire il proprio personale, e questi attenersi alle indicazioni specifiche fornitegli;• Qualora il personale del Concessionario o il personale o gli utenti dell'università avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.), ci si dovrà immediatamente attivare contattando il proprio Preposto o il referente locale per la sicurezza che dovrà prendere contatti con		



	<p>il RUP o il Direttore dei Lavori al fine identificare le misure atte a contenere i relativi rischi;</p> <ul style="list-style-type: none">• È necessario mantenere l'area di lavoro pulita ed in ordine e non lasciare mai incustodite le attrezzature, prima che siano state messe in sicurezza;• Il Concessionario deve verificare attentamente che non rimangano materiali e utensili nell'area di intervento a fine attività.
--	---

Tutte le fasi	VIABILITÀ		
Possibili interferenze	Presenza di pedoni o altri autoveicoli durante l'accesso con autoveicoli del Concessionario all'interno dell'Università	Evento/danno	Investimenti, incidenti tra veicoli Urti
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte del Concessionario	<ul style="list-style-type: none">• Gli autoveicoli del Concessionario, preventivamente autorizzati, dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri autoveicoli, rispettando la segnaletica ed il Codice della strada. Il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili• Gli autoveicoli dovranno dare sempre la precedenza ai pedoni• Eventuali carichi trasportati devono essere assicurati in modo stabile e tale da non poter cadere. Non è permesso trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo• Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad autoveicoli alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati (D.M. 22/11/2002) e comunque non oltre il primo piano interrato. È fatto divieto di parcheggio innanzi alle porte di emergenza, in prossimità di grigliati metallici (areazione delle aree di parcheggio), UTA, etc.		

Fase A	SCARICO, CARICO, TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE		
Possibili interferenze	Compresenza di personale/utenti dell'Università e di altri fornitori durante le attività	Evento/danno	Urti, scivolamenti, inciampi, caduta di carichi, gestione delle emergenze
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte del Concessionario	<ul style="list-style-type: none">• Durante le attività di carico e scarico di materiali dai veicoli di trasporto dovranno essere adottate le cautele necessarie al fine di evitare interferenze con personale e utenti dell'Università• In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti.• È vietato servirsi degli ascensori adibiti al solo trasporto di persone.		



	<ul style="list-style-type: none">• Non utilizzare il montacarichi in concomitanza con personale del Committente o di altre ditte.• Rispettare il carico massimo indicato nelle targhe affisse all'interno del montacarichi• In caso di trasporti di materiali ingombranti, adottare particolari cautele quali, ad esempio:<ul style="list-style-type: none">◦ Interdizione dell'intera area di movimentazione◦ Effettuare il trasporto durante orari di chiusura dell'Università. <p>(Eventuali ulteriori misure da Valutare in sede di Riunione coordinamento)</p>
--	---

Fase B/C/D/E		ATTIVITÀ DI INSTALLAZIONE/LAVORI ELETTRICI ED IDRICI/COLLAUDO/MANUTENZIONE	
Possibili interferenze	Compresenza di personale/utenti dell'Università e di altri fornitori durante le attività	Evento/danno	Urti, scivolamenti, inciampi, elettrocuzione, gestione delle emergenze, incendi, proiezione di schegge, rumore, polveri, irritazioni
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte del Concessionario	<ul style="list-style-type: none">• Delimitare l'area di lavoro in relazione alle attività da svolgere ed alla tipologia di ambiente in cui ci si troverà ad operare.• Eventuali depositi temporanei dovranno essere opportunamente delimitati e segnalati• Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo• Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, o in modo da rendere inaccessibili impianti e presidi di allarme e antincendio, o da rendere non correttamente percepibile la segnaletica di sicurezza presente• In caso di depositi temporanei si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni• Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata dall'attività e, nel caso, proteggere le aree di lavoro• È vietato utilizzare attrezzature, macchine e utensili per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;• Prima dell'utilizzo di attrezzature il Concessionario dovrà ottenere tutte le informazioni necessarie al corretto utilizzo. Il personale del Concessionario dovrà attenersi alle indicazioni specifiche fornite;• L'introduzione presso le sedi dell'Università di attrezzature, macchine, apparecchiature e utensili del Concessionario deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di		



Fase B/C/D/E		ATTIVITÀ DI INSTALLAZIONE/LAVORI ELETTRICI ED IDRICI/COLLAUDO/MANUTENZIONE	
Possibili interferenze	Compresenza di personale/utenti dell'Università e di altri fornitori durante le attività	Evento/danno	Urti, scivolamenti, inciampi, elettrocuzione, gestione delle emergenze, incendi, proiezione di schegge, rumore, polveri, irritazioni
	<p>sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta e messa a disposizione del RUP e degli organi di controllo, in caso di necessità.</p> <ul style="list-style-type: none">• L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i luoghi ove questi saranno posizionati e utilizzati• In caso di presenza contemporanea di attività di altri fornitori, il Committente deve avvertire per tempo e coordinare gli interventi verso il Concessionario, eventualmente sospendendo o posticipando le attività di quest'ultimo. Il personale del Concessionario deve attenersi alle indicazioni specifiche fornite, e in particolare:<ul style="list-style-type: none">○ non sostare in aree nelle quali si sta effettuando carico/scarico di materiale○ non oltrepassare eventuali aree delimitate da nastro bicolore bianco/rosso, da transenne o altri segnali di interdizione		

Fase F/G		RIFORMIMENTO/PULIZIE	
Possibili interferenze	Compresenza di personale/utenti dell'Università e di altri fornitori durante le attività	Evento/danno	Urti, scivolamenti, inciampi
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte del Concessionario	<ul style="list-style-type: none">• Riporre tutte le attrezzature in sede idonea dopo l'utilizzo.• Adottare idonea segnalazione visiva• Non lasciare materiale e attrezzature da lavoro lungo le vie di transito.• Mantenere l'area di lavoro pulita e in ordine.• Al termine delle operazioni provvedere a ripristinare lo stato dei luoghi		



Fase H	SMALTIMENTO DI RIFIUTI E/O IMBALLAGGI		
Possibili interferenze	Produzione di rifiuti	Evento/danno	n.a.
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte del Concessionario	<ul style="list-style-type: none">• Ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi affidati in concessione deve prevedere:<ul style="list-style-type: none">- un pianificato smaltimento differenziato (sulla base della tipologia del rifiuto – metallo, vetro, carta, polistirolo, batterie, RAEE, ecc.) presso discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative;- le corrette procedure per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori <p>In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno, dovrà essere data tempestiva informazione al Committente</p>		

Tutte le fasi	ATTIVITÀ IN PRESENZA DI ALTRI APPALTATORI O CONCESSIONARI		
Possibili interferenze	Compresenza di personale esterno di altri fornitori, nelle aree esterne al cantiere, durante le attività	Evento/danno	Urti, inciampi, gestione emergenza
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte del Concessionario	<ul style="list-style-type: none">• Per quanto derivante dalle attività del Concessionario si rimanda per analogia alle misure previste per il rischio di compresenza di personale/utenti dell'Università durante le attività.• Per quanto derivante da attività di altri fornitori, il Committente deve avvertire per tempo e coordinare gli interventi verso il Concessionario, eventualmente sospendendo o posticipando le attività di quest'ultimo. Il personale del Concessionario deve attenersi alle indicazioni specifiche fornite, e in particolare:<ul style="list-style-type: none">○ non sostare in aree nelle quali si sta effettuando carico/scarico di materiale○ non oltrepassare eventuali aree delimitate da nastro bicolore bianco/rosso, da transenne o altri segnali di interdizione		



PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato le misure per la sicurezza necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte del Concessionario per il contratto in oggetto e i cui costi non sono soggetti a ribasso d'asta.

Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con un'indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2022 (Deliberazione 13 gennaio 2022, n. 3) o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio della Concessione in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.

np.	Codice prezzo	Descrizione	Unità di misura	Prezzo medio unitario	Q.tà	Totale
1	1.05.8	Riunione di coordinamento fra i responsabili del Datore di Lavoro Committente e i responsabili dell'impresa, prevista all'inizio della Concessione e in ogni fase lavorativa che comporti una rivisitazione dei costi di natura interferenziale (Datore di Lavoro, RUP, DEC della Stazione Concedente e Datore di Lavoro Ditta Concessionaria). Prevista una riunione prima dell'inizio dell'attività con 3 partecipanti	Pro capite	€ 206,31	3	€ 618,93
4	1.01.1.25.a	Piantoni in plastica di colore bianco-rosso su base stabilizzata in gomma, per delimitazione di aree di lavoro, posti a intervallo massimo di cm 200 e collegati con catenella in plastica (Per delimitare aree di intervento in fase realizzazione allacci, nuova installazione, manutenzione)	cad	0.89	300	€ 267,00
3	1.01.1.25.b	Nolo per ogni mese o frazione (5 piantoni per 60 mesi)	cad	0.34	300	€ 102,00
TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA						€ 987,93





PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in Università (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure indicate, predisposte e comunicate dal committente.
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto della Concessione.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.

Roma, 24/03/2023

Per presa visione e accettazione

L'Impresa Affidataria

L'Impresa Esecutrice